

to, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte».

Papa Francesco, nel suo messaggio diffuso a giugno, fa riferimento al momento storico che stiamo vivendo. Esso non favorisce l'attenzione verso i più poveri. A maggior ragione siamo tutti chiamati a riconoscerci poveri e a metterci al servizio gli uni degli altri.

La dimensione della reciprocità trova riscontro nel logo della Giornata Mondiale dei Poveri. Si nota una porta aperta e sul ciglio si ritrovano due persone. Ambedue tendono la mano; una perché chiede aiuto, l'altra perché intende offrirlo. In effetti, è difficile comprendere chi tra i due sia il vero povero. O meglio, ambedue sono poveri. Chi tende la mano per entrare chiede condivisione; chi tende la mano per aiutare è invitato a uscire per condividere. Sono due mani tese che si incontrano dove ognuna offre qualcosa. Due braccia che esprimono solidarietà e che provocano a non rimanere sulla soglia, ma ad andare incontro all'altro. Il povero può entrare in casa, una volta che dalla casa si è compreso che l'aiuto è la condivisione.

Diventano quanto mai espressive in questo contesto le parole che Papa Francesco scrive nel Messaggio: "Benedette le mani che si aprono ad accogliere i poveri e a soccorrerli: sono mani che portano speranza. Benedette le mani che superano ogni barriera di cultura, di religione e di nazionalità versando olio di consolazione sulle piaghe dell'umanità. Benedette le mani che si aprono senza chiedere nulla in cambio, senza "se", senza "però" e senza "forse": sono mani che fanno scendere sui fratelli la benedizione di Dio" (n. 5).



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia  
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it



45° anniversario

N. 44/2023 - Anno A

19 novembre 2023: 33<sup>a</sup> domenica Ordinaria

## Impossibile vivere di rendita

Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: "Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone" [...]*

**Quanto alla fede**, al suo rapporto con Dio, il discepolo di Gesù sa che non si può vivere di rendita. Non basta aver aderito al Cristo, non basta aver espresso la nostra fiducia in lui, compiuto la nostra professione di fede. Non basta perché la fede non è un oggetto prezioso, da conservare così com'è, ma una realtà viva, come una pianta, che domanda cure continue e attenzione costante. E quindi non far nulla al proposito non significa mantenere quello che si ha, ma perdere tutto. Nessuno, dunque, può ritenere di aver accumulato già meriti a sufficienza, tanto da poter starsene tranquillo senza far niente. La parabola dei talenti, in fondo, ci mette proprio davanti a questo. E tuttavia il suo messaggio, che suona come un avvertimento, vuole nello stesso tempo liberare Dio dall'accusa di essere un padrone esoso.

**Il racconto, infatti**, comincia nel segno della fiducia: quell'uomo che parte per un lungo viaggio, deve averne tanta nei suoi servi se mette nelle loro mani un vero tesoro. Questa fiducia è determinante perché è proprio essa che genera una risposta attiva e operosa da parte dei primi due. Perché rischiare, correre pericoli? Perché alla fiducia si risponde con la fiducia... In effetti, poi, il servo fannullone dimostra proprio il contrario

SCUOLA DELL' INFANZIA  
SAN GAETANO - MONTEBELLUNA

**SCUOLA APERTA  
DURANTE LE ATTIVITÀ**



Questa settimana, tutte le mattine  
dal 20 al 24 novembre alle 9.00  
su prenotazione.

Aspettiamo anche i nonni che vogliono conoscerci  
tel. 042324412 (dalle ore 8.00 alle ore 12.30)

e Sabato 25 novembre ore 9-11.30

della fiducia, cioè la paura: «Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra...». Ma c'è un altro particolare, che non può essere ignorato: quel padrone non "sfrutta" i suoi servi. Tanto è vero che non ritira i guadagni che hanno realizzato, ma li affida ancora a loro, li lascia nelle loro mani. L'operosità del discepolo, quindi, torna tutto a suo vantaggio. Annunciare il Vangelo con le parole e con le opere, trasmettere la fede, testimoniare, trasmetterla non impoverisce colui che affronta queste fatiche, ma al contrario arricchisce la sua esistenza, facendogli conoscere una pienezza sconosciuta.

**Colui, invece, che si limita al minimo**, finisce col perdere tutto. Ed è proprio questo il pericolo da cui Gesù ci vuole mettere in guardia: quello che ci viene offerto, la possibilità di vivere nella gioia per l'eternità, è una realtà troppo grande e troppo bella. Sottovalutarla significa condannarsi a perdere l'occasione della vita.

Roberto Laurita

### Sante Messe e Intenzioni di preghiera

|  |       |   |
|--|-------|---|
| Domenica 19<br><br>33 <sup>A</sup><br>ORDINARIA<br><br>Salmi 1 <sup>a</sup> settim.          | 9.00  | Pr 31, 10-13. 19-20. 30-31; Sal 127; 1Ts 5, 1-6; Mt 25, 14-30<br><b>7<sup>A</sup> GIORNATA MONDIALE DEI POVERI</b><br>Per la nostra comunità<br>Capraro Giacomo / Positello Giovanni<br>Cavallin Rina Simeoni / Sartor Irma, Gallina Leone,<br>Sartor Renzo<br><b>Battesimo</b> di Lorenzo De Bortoli e Beatrice Innocente<br><b>Prima Confessione</b> di Nicolas |
|  | 10.30 |   |
| Lunedì 20  | 18.30 | Cavallin Marisa 8° giorno / Garbujo Olivo e Positello Gilda Merlo Giulio e Storgato Maria / Cavallin Luca e Luigi Cadorin Renato, Rossetta e Fam.   |
| Martedì 21   | 18.30 | <b>Presentaz. B.V. Maria: GIORNATA PRO ORANTIBUS:</b><br>Per le Monache Visitandine e le Monache Clarisse Def. Fam. Mária / Vivi e def. Fam. Fabris Favero Romeo, Baù Maria e Basso Eugenia   |
| Mercoledì 22   | 8.30  | <b>S. Cecilia:</b> Sec. Int. Off.<br>Venturato Marilena / Santin Ennia  |
| Giovedì 23   | 18.30 |   |
| Venerdì 24   | 18.30 | <b>Ss. Andrea Dung-Lac e compagni:</b>  |
| Sabato 25  | 18.30 |   |
| Domenica 26<br>CRISTO RE<br>34 <sup>A</sup><br>ORDINARIA<br><br>Salmi 2 <sup>a</sup> settim. | 9.00  | Ez 34, 11-12. 15-17; Sal 22; 1Cor 15, 20-26. 28; Mt 25, 31-46<br><b>GIORNATA DIOCESANA DEL SEMINARIO e</b><br><b>38° GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'</b><br>Cazzola Matilde / Savietto Antonio<br>Per la nostra comunità: vivi Fam. Gobbo Silvio,<br>Francescato Agnese e Gobbo Pietro  |
|  | 10.30 |   |

### Appuntamenti della settimana

|  |   |
|--|---|
| Sabato 18  | Ore 9.30-16.30 a Biadene, incontro di formazione per i Consigli Pastorali delle Parrocchie del nostro Vicariato.  |
|                 | dopo la s. messa ore 18,30 <b>CENA DI SOLIDARIETA'</b> in occasione della <b>7<sup>A</sup> Giornata Mondiale dei Poveri</b> . Il ricavato sarà devoluto all' <b>Associazione AMBRA di Montebelluna</b>  |
| Domenica 19<br> | Dopo le sante messe, l'incaricata Susy raccoglierà la quota per l' <b>abbonamento</b> o il <b>rinnovo del settimanale 'La Vita del Popolo'</b> e abbonamenti di altre riviste   |
| Giovedì 23<br>  | <b>20.45 Aula Arcobaleno "Conversazioni pastorali"</b><br>Proposta settimanale per tutti, sull'ascolto del Vangelo della domenica. Ogni incontro sarà suddiviso in tre parti: la <i>preghiera</i> , una breve <i>riflessione</i> e una <i>condivisione</i> .<br>In questo primo incontro presenteremo il Vangelo dell'evangelista <b>Marco</b> che ascolteremo nel prossimo anno liturgico  |
|                 | <b>ESPOSIZIONE DI PRESEPI ARTISTICI</b><br>Quest'anno l' <b>Amministrazione Comunale</b> intende fare una <b>mostra</b> di presepi con il concorso di Artigiani/artisti del nostro Comune. Sarebbe bello non disperdere quel patrimonio prezioso che per molti anni abbiamo esposto nella "casetta del presepio" e invito pertanto i nostri artisti di rispondere all'offerta telefonando alla segreteria del Sindaco 0423.617263 |
|                | <b>"Alimenti condivisi" del progetto Caritas</b><br>tra le 14,30 e le 16,30 di <b>sabato 2 dicembre</b><br><b>i ragazzi del catechismo</b> passeranno per le vie del paese per raccogliere gli alimenti che le famiglie vorranno offrire. Questa settimana saranno distribuiti i volantini con le informazioni del progetto Caritas.  |

### 7 ° GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

«Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7) è il titolo della Giornata mondiale dei Poveri che domenica 19 novembre si celebra nelle nostre comunità. È un appuntamento, spiega papa Francesco, «che progressivamente la Chiesa sta radicando nella sua pastorale, per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo». Infatti «ogni giorno siamo impegnati nell'accoglienza dei poveri, eppure non basta. Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare; quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiu-

